



La disinformazione: Conoscerla meglio per (tentare di) difendersi

Cristina Meini

Dipartimento di Sviluppo Sostenibile e Transizione Ecologica



Apiceeuropa.eu

Plasmare il futuro digitale dell'Europa

Homepage | Politiche | Attività | Notizie | Biblioteca | Finanziamenti | Calendario | Consultazioni | AI Office

Homepage > Politiche > Media e cultura digitale > Libertà e pluralismo dei media > Lotta alla disinformazione online

Lotta alla disinformazione online

Homepage Chi siamo ▾ Le nostre priorità ▾ Notizie e media ▾ Temi ▾ Partecipa ▾

Homepage > Aspetti strategici e politici > Risposta al coronavirus > Combattere la disinformazione

Combattere la disinformazione

European Climate Pact

[Homepage](#)[About](#)[Get inspired](#)[Get involved](#)[Meet the community](#)[Articles and events](#)[EU Climate Action Academy](#)[Stay in touch](#)[Home](#) > [About](#) > Cambiamenti climatici

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici rappresentano una minaccia urgente per il nostro pianeta, ma tutti noi possiamo contribuire a combatterli e costruire un futuro migliore.

Cosa sono i cambiamenti climatici?

Le attività umane stanno gradualmente influenzando il clima del pianeta Terra attraverso l'immissione di enormi quantità di gas a effetto serra, che vanno a sommarsi a quelli già naturalmente presenti nell'atmosfera.

Questi gas aggiuntivi provengono principalmente dalla combustione di carburanti fossili per la produzione di energia, nonché da altre attività umane quali l'abbattimento delle foreste pluviali,



Donald J. Trump ✓

@realDonaldTrump



The concept of global warming was created by and for the Chinese in order to make U.S. manufacturing non-competitive.

11/6/12, 2:15 PM

LaVerità



ristora
INSTANT DRINKS

Anno VIII - Numero 180

Quid est veritas?

www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Mercoledì 12 luglio 2023

LA NUOVA RELIGIONE CHE NASCONDE CORPOSI INTERESSI

GIOCHI SPORCHI SUI MORTI «DI CALDO»

Come provano articoli di 20 anni fa, periodi bollenti (e ammessi decessi a loro attribuiti) ci sono da sempre. Ora però «Repubblica» si lancia in una campagna terrorizzante sui cambiamenti climatici. Sarà mica perché gli Agnelli hanno investito milioni sul green? *Finanziato dall'Ue lo studio (assai dubbio) per spingere la legge Natura: oggi il voto chiave*

di MAURIZIO BELPIETRO



Internet è una meraviglia: sa inventare con poco sforzo e senza farti muovere di casa riesce a soddisfare ogni curiosità. Ad esempio, quella di sapere quante volte negli anni sono state pubblicate notizie sulle vittime del surriscaldamento globale. Per scoprirlo, ho semplicemente digitato «morti di caldo nel passato». Insieme a una dozzina di titoli dedicati alla materia e frutto di una recente ricerca pubblicata su Nature Medicine in cui si parla di 61 mila decessi in Europa nell'ultimo anno, ne ho trovati altri che risalgono a periodi più lontani. Tra questi, uno che riguarda l'ondata di caldo dell'estate 2003, vent'anni esatti fa, quando nei primi giorni di agosto (...) segue a pagina 2

Annunci disattesi, incarichi contestati, conflitto di interessi. Ecco il vice del Csm

Ritratto di Pinelli, il politico che regge l'organo di autogoverno dei magistrati in veste di Mattarella. L'assessore del presidente della fondazione renziana (open, con un colpo di mano, nonostante le assicurazioni, ha votato il procuratore di Firenze gradito all'ex Rottamatore. E nella sua Padova... GIACOMO ARADORI alle pagine 2 e 3



di LA COMMISSIONE

Speranza-Conte inchiodati alla loro contraddizione



di RONI CASTELLANI

L'indignazione è la più sinistra delle reazioni. In generale è un ottimo segnale perché dove c'è indignazione significa che sta per avvenire il passo successivo, la mobilitazione. Dopo di che, se la cosa funziona, si può parlare di «tagli» o, più precisamente, di battaglia per i diritti. Non sempre le cose funzionano, come col palo all'ambasciata del Iran che doveva essere una gogna e invece era solo un palo e allora in quei casi l'indignazione (...) segue a pagina 16



CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Il post negazionista di Miguel Bosé: "Devastato per Valencia. Svegliatevi: la colpa non è del cambiamento climatico, ma di chi ci dice che esiste"

/ di Huffpost +

Miguel Bosé su Instagram: "Sono fuori di me e chiedo a tutti di alzare la propria voce e la propria rabbia per porre fine a un'Agenda 2030 che serve solo e servirà un'élite di governanti"

01 Novembre 2024 alle 13:37

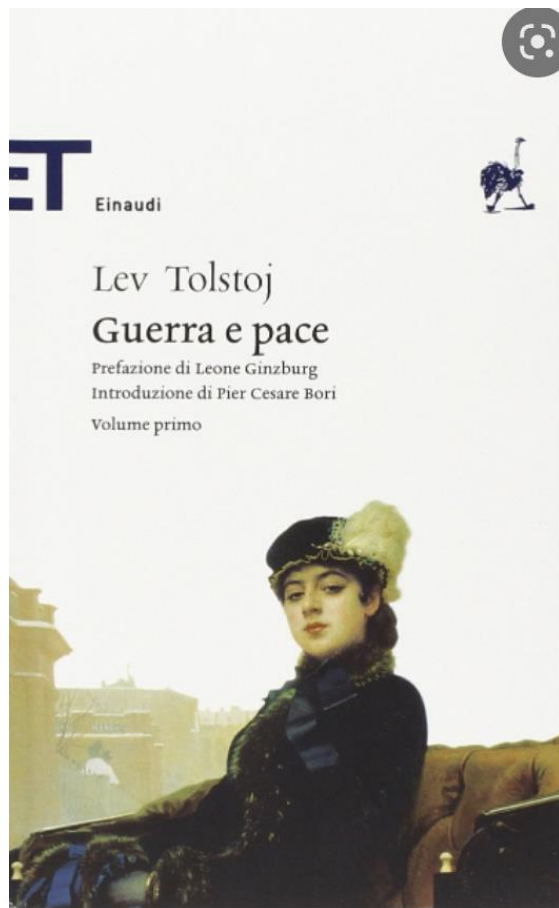


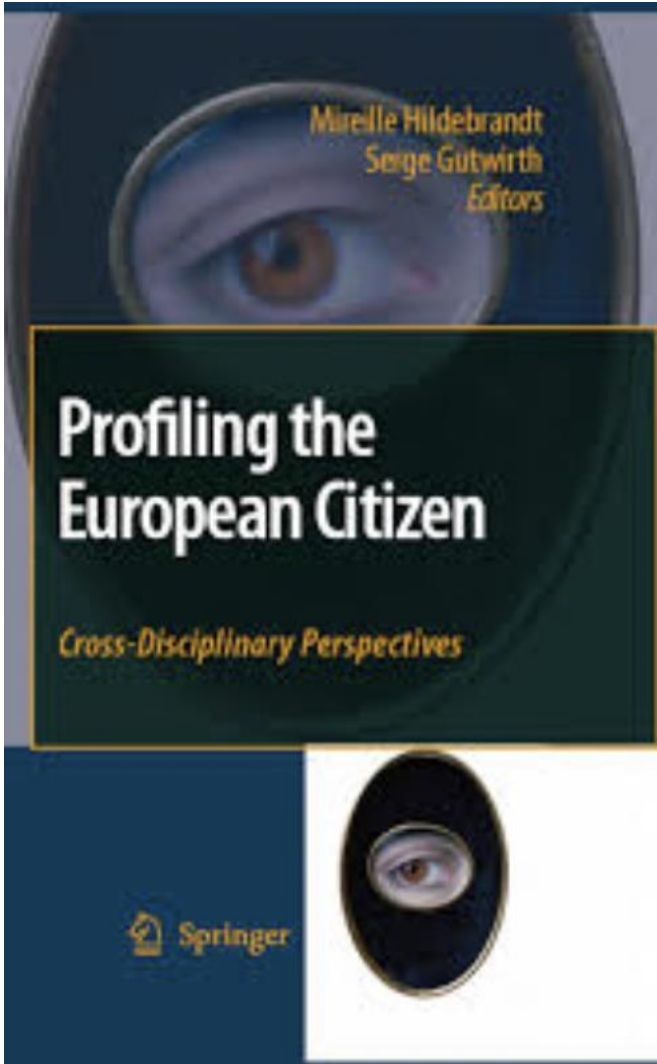
Una novità?



NO, ma forse SI







Mireille Hildebrandt
Serge Gutwirth
Editors

Profiling the European Citizen

Cross-Disciplinary Perspectives

 Springer



(/)

Profitti e politica. Se Zuckerberg copia Musk, la libertà è solo disinformazione

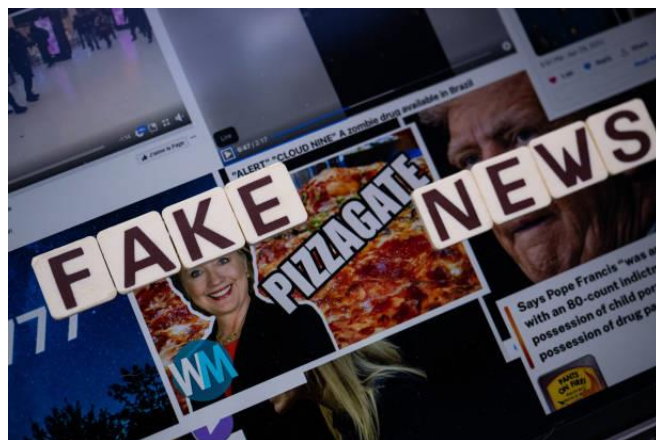


Gigio Rancilio

mercoledì 8 gennaio 2025



Non ci resta che studiare a fondo i meccanismi della dis/misinformazione per tentare di difenderci e difendere (gli altri, la salute, la pace, la democrazia..)



Una fake news è sempre falsa, come si tende a credere?



NO

“Da che mondo è mondo, ci sono sempre stati cambiamenti climatici”

“20 persone sono morte dopo la vaccinazione anticovid”

“Dopo l’arrivo dei rifugiati, ci sono state 47 rapine in città”

NO

“Da che mondo è mondo, ci sono sempre stati cambiamenti climatici”

“20 persone sono morte dopo la vaccinazione anticovid”

“Dopo l’arrivo dei rifugiati, ci sono state 47 rapine in città”

Ma non è tutto qui:

dal sito ANSA:



Integratori per la cartilagine del ginocchio: metodi accessibili ed efficaci
[Annunci di ricerca](#)



La mandolina taglia verdure innovativa è arrivata in Italia
[Amisia](#)



Incontra il nuovo letto intelligente ad un prezzo eccezionale - lo guardi
[Letti intelligenti | Annunci di ricerca](#)



Impianti dentali senza viti a Genoa costano praticamente niente! (cerca qui)
[Annunci di ricerca](#)

Una fake può persino essere completamente vera, ma il suo creatore è indifferente alle realtà, perché ha altri scopi (tendenzialmente economici)

D'altra parte, molte notizie false non sono fake news, ma piuttosto sviste, errori o approssimazioni divulgative inevitabili e positive



Ma allora, che cosa sono le fake news (oggi)?

L'elemento discriminante sembra essere l'*intenzione* di ingannare a qualche livello (persuadendo del falso o inducendo a fare qualcosa che non vorremmo fare, come acquistare un certo prodotto)

Tutto ciò che abbiamo detto vale per i *creatori* di fake news.

Poi ci siamo noi tutti, i *disseminatori*

Spesso siamo semplicemente *vittime*: crediamo a quel che ci viene detto

Marco porta gli occhiali, è timido e legge molti testi storici

Scommetti: Marco è un bibliotecario o un commerciante?

Marco porta gli occhiali, è timido e legge molti testi storici

Scommetti: Marco è un bibliotecario o un commerciante?



La letteratura sulle fallacie di ragionamento è sterminata: compiamo errori e, quel che è peggio, non mettiamo alla prova la prima ipotesi che formuliamo affrettatamente (*bias della conferma*)



Un elenco incompleto di fenomeni ormai noti:

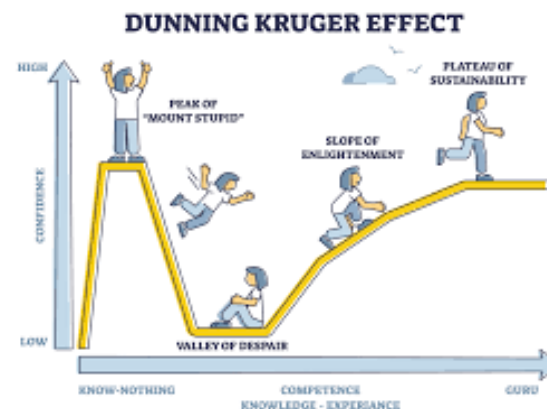
Euristica della rappresentatività

Euristica della disponibilità

Illusione della conoscenza

Ignoranza di fenomeni statistici di base

Effetto Guru



Ma anche quando riconosciamo una fake non siamo definitivamente al sicuro:

- meccanismi memory-based, perniciosi soprattutto in età avanzata: dimentichiamo che una notizia proveniva da una fonte inattendibile e che avevamo riconosciuto come tale

- effetto fluidità: a forza di ascoltare una notizia falsa la prendiamo come vera

.. e su internet le fake sono rilanciate molto più delle notizie vere, e molto più velocemente

La spiegazione cognitivista però non basta, perché tutti noi abbiamo le stesse fragilità, e nondimeno ciascuno di noi cade vittima di determinati tipi di disinformazione più che di altre.

Tutto ciò si spiega solo introducendo le motivazioni e le emozioni

.. e ci avvicina al tema dei i complottismi



JONATHAN
GOTTSCHALL
L'ISTINTO DI NARRARE
COME LE STORIE CI HANNO RESO UMANI



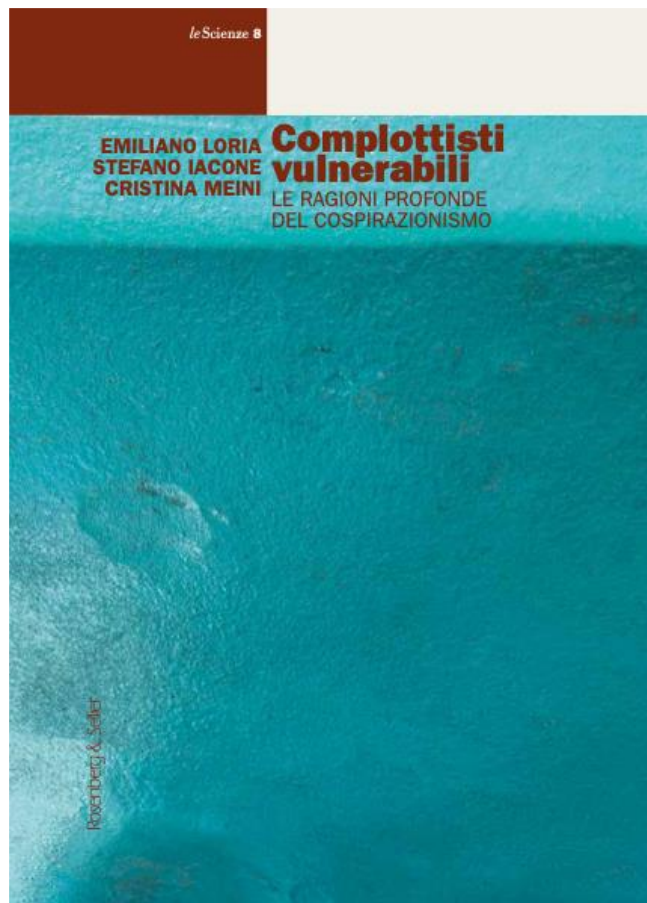
Jonathan Gottschall

**IL LATO OSCURO
DELLE STORIE**

COME LO STORYTELLING
CEMENTA LE SOCIETÀ
E TALVOLTA LE DISTRUGGE

«Siamo il meno innocenti
di tutti gli animali»





Anche in accesso libero come pdf e epub:

<https://www.rosenbergesellier.it/ita/titolo?ref=1636>

Restano certamente le distorsioni cognitive, possiamo anzi continuare il nostro elenco:

- Fallacia correlativa: tendenza a sovrastimare la correlazione tra due eventi co-occorrenti
- *Bias* dell'intenzionalità: tendenza a sovrastimare l'agentività e a vedere intenzioni anche negli oggetti inanimati
- *Bias* di proporzionalità: tendenza a ritenere che dietro eventi macroscopici debbano esserci cause macroscopiche
- Bisogno di chiusura: tendenza a confidare su dati minimi per saltare subito alle conclusioni

Restano certamente le distorsioni cognitive, possiamo anzi continuare il nostro elenco:

- Fallacia correlativa: tendenza a sovrastimare la correlazione tra due eventi co-occorrenti
- *Bias* dell'intenzionalità: tendenza a sovrastimare l'agentività e a vedere intenzioni anche negli oggetti inanimati
- *Bias* di proporzionalità: tendenza a ritenere che dietro eventi macroscopici debbano esserci cause macroscopiche
- Bisogno di chiusura: tendenza a confidare su dati minimi per saltare subito alle conclusioni

... ma c'è qualcosa che sembra contare molto di più

L'incertezza, la solitudine sociale e il bisogno di identità conducono molte persone a concedere fiducia alle teorie cospirazioniste, dove una identità pura e sapiente viene offerta da parte di un gruppo rassicurante

L'incertezza, la solitudine sociale e il bisogno di identità conducono molte persone a concedere fiducia alle teorie cospirazioniste, dove una identità pura e sapiente viene offerta da parte di un gruppo rassicurante

Nonostante la diffidenza tipica delle persone incerte, che dovrebbe portare a dubitare delle narrazioni strampalate, diventa primario il bisogno di affidarsi a un gruppo e a un leader riconosciuto, sul quale si proietta una indiscussa moralità

L'incertezza, la solitudine sociale e il bisogno di identità conducono molte persone a concedere fiducia alle teorie cospirazioniste, dove una identità pura e sapiente viene offerta da parte di un gruppo rassicurante

Nonostante la diffidenza tipica delle persone incerte, che dovrebbe portare a dubitare delle narrazioni strampalate, diventa primario il bisogno di affidarsi a un gruppo e a un leader riconosciuto, sul quale si proietta una indiscussa moralità

Cominciamo dunque a intuire in che senso più che l'irrazionalità, che colpisce tutti, all'origine delle teorie del complotto vi sia il bisogno di aderire a una visione rassicurante e unificante

Un predittore psicologico significativo della mentalità
cospirazionista pare essere la *struttura di personalità
narcisistica*



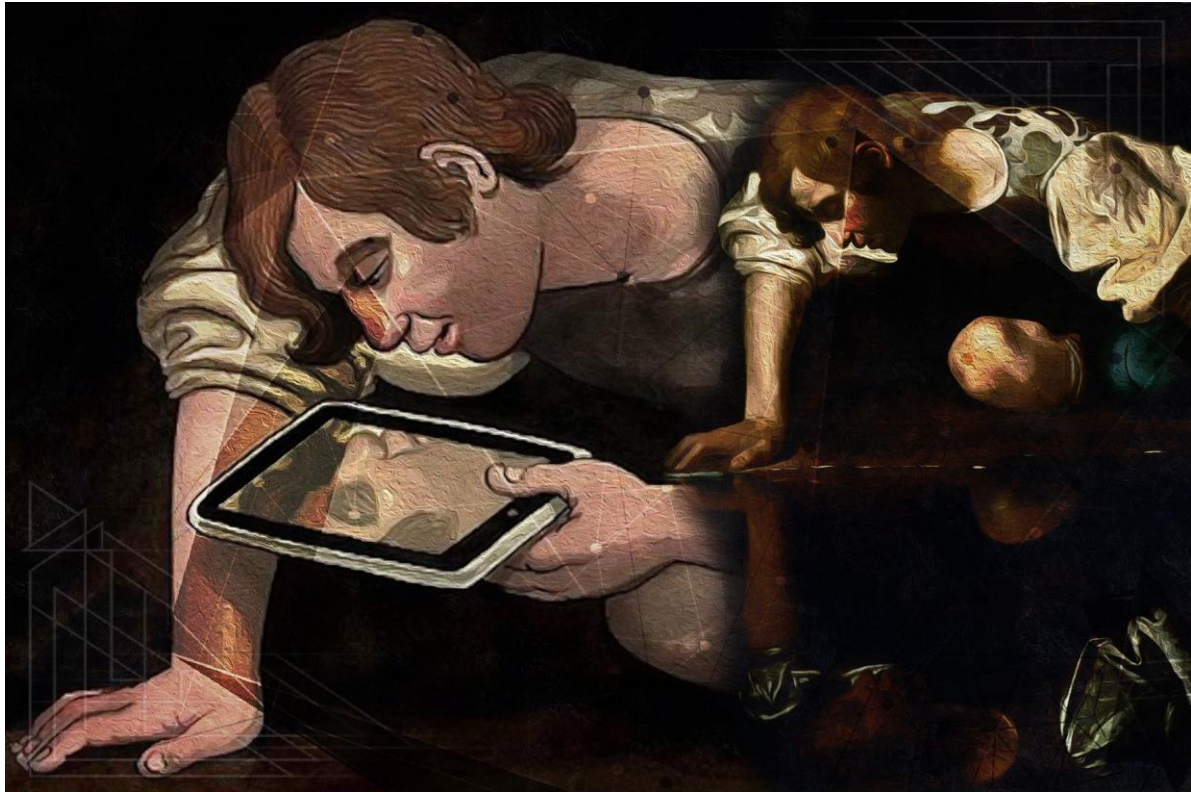
Nella personalità narcisistica le difese sono continuamente innescate, soprattutto quando si avverte un possibile crollo dell'autostima

Le difese da un lato aiutano a salvaguardare narcisisticamente il proprio sé da un profondo senso di fragilità e da un senso di pericolo soverchiante, ma dall'altro finiscono per compromettere la qualità delle relazioni

Il narcisista comincia ad attivare comportamenti idealizzanti o svalutanti l'altro, esige perfezionismo e si sente onnipotente, ma soprattutto nega il bisogno di relazioni significative, fino a generare una deriva dei rapporti di tipo *paranoideo* che lo rende sospettoso, rigido e incapace di accettare le confutazioni

Ma poi entra in gioco la dimensione *gruppale*: proprio chi, eccessivamente concentrato su di sé, è incapace di una vera relazione, quasi paradossalmente va a cercare il gruppo di simili, nel quale ritrova quell'ordine e coesione del sé che altrimenti andrebbe persa

→ Nozione di «narcisismo collettivo»



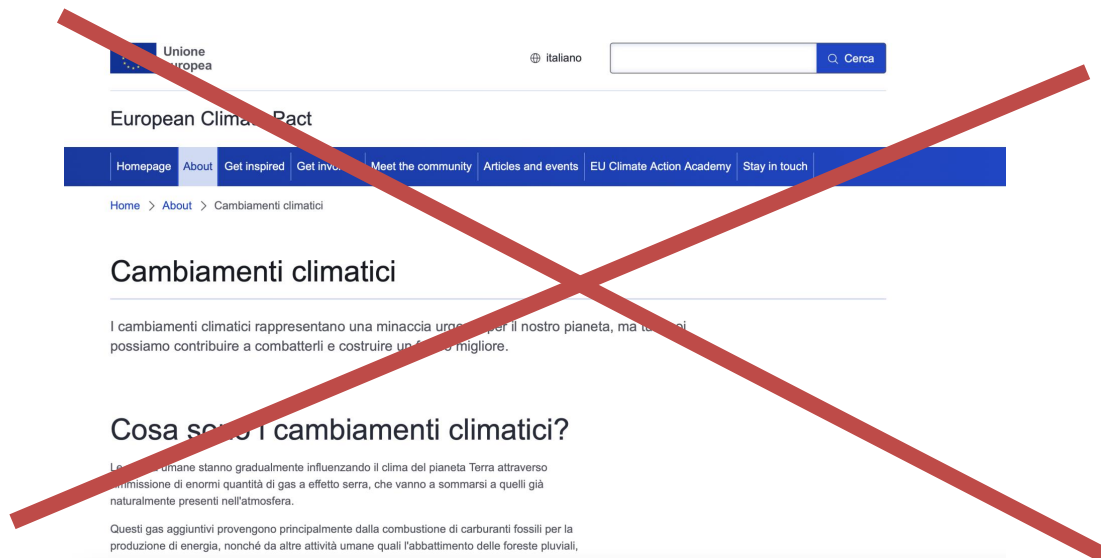
Alla ricerca di un gruppo che gli/le permetta di lenire le ferite del proprio sé disunito, finisce dunque per trovare quel che si cerca nelle *camere d'eco*:

strutture epistemiche isolate e in lotta col resto del mondo, colme di narrazioni dalla struttura perfetta, infalsificabile, e di informazioni pseudoscientifiche che catturano anche perché fanno sentire intelligenti e migliori di tutti gli altri

Alla ricerca di un gruppo che gli/le permetta di lenire le ferite del proprio sé disunito, finisce dunque per trovare quel che si cerca nelle *camere d'eco*:

strutture epistemiche isolate e in lotta col resto del mondo, colme di narrazioni dalla struttura perfetta, infalsificabile, e di informazioni pseudoscientifiche che catturano anche perché fanno sentire intelligenti e migliori di tutti gli altri:

ABBIAMO CAPITO SOLO NOI, E NON CI FREGHERETE!!



Che fare?



Insegnare l'importanza delle fonti e dell'expertise (non troppo difficile)

Confidare nel *fact checking* dei social media (non all'ordine del giorno)

Attenzione alle fragilità (difficilissimo)

Attenzione alle vulnerabilità del ragionamento (difficile, ma si può fare qualcosa):

Si è scoperto che se ci mettiamo in piccoli gruppi
siamo MOLTO più bravi

Infatti siamo molto (più) bravi a

- difendere bene le nostre tesi (i difetti diventano virtù)
- scovare le fallacie del ragionamento altrui



La cattiva notizia: bisogna essere al massimo in 150...



Eppure tutti noi (insegnanti, giornalisti, politici) non possiamo che ricominciare da qui



Eppure tutti noi (insegnanti, giornalisti, politici) non possiamo che ricominciare da qui





cristina.meini@uniupo.it
www.disste.uniupo.it

Offerta didattica:

